



ESERCIZIO ABUSIVO DELLA PROFESSIONE PER L'ODONTOTECNICO CHE SVOLGE

ATTIVITA' DI ODONTOIATRA

A CURA DELL'[AVV. MICHELE ALFREDO CHIARIELLO](#)

INDICE

1 IL FATTO

2 LA SENTENZA

1 IL FATTO

L'odontotecnico costruisce le protesi. L'odontoiatra cura i denti. Ma cosa succede quando il primo decide di fare anche il lavoro del secondo?

È quello che è successo in uno studio finito dritto nel mirino dei NAS: il dentista abilitato si faceva vivo una volta al mese, mentre a gestire le poltrone e i pazienti c'era l'odontotecnico! Risultato? Strumenti per anestesia pronti all'uso, garze insanguinate e un paziente "*fedelissimo*" con ben 18 visite in appena quattro mesi.-

L'odontotecnico poteva effettuare quelle cure sanitarie?

2 LA SENTENZA

Naturalmente no, e con la **sentenza n. 37317/2026**, la Cassazione conferma la condanna per esercizio abusivo della professione e chiarisce una distinzione fondamentale:

- **L'ODONTOTECNICO** è un professionista tecnico che realizza e ripara protesi dentarie sulla base delle indicazioni dell'odontoiatra. Non può effettuare cure né intervenire direttamente nella bocca del paziente;

- **L'ODONTOIATRA**, invece, è il professionista sanitario abilitato a visitare, diagnosticare e curare le patologie dei denti e della bocca, nonché a eseguire interventi e applicare protesi.

Secondo la Cassazione, anche prendere impronte dentarie, ispezionare la bocca per verificare una protesi o installarla costituisce esercizio abusivo della professione quando tali attività vengono svolte da un odontotecnico.-

Non occorre, peraltro, sorprendere qualcuno con il trapano in mano: **il reato può essere dimostrato anche attraverso indizi gravi, precisi e concordanti.**